



BOSSICUS



REFERENDUM: VINCONO I NO! A Cologno 1290 NO (25,9%) e 3696 SI (74,1%)

“Guidare un comune non è cosa da poco, si è chiamati a risolvere molti problemi urgenti. Ma la soddisfazione di mettersi al servizio del bene comune è enorme. Cercate di essere i sindaci di tutti anche se siete stati eletti solo da una parte politica, di operare nella massima trasparenza e di avere cura dei rapporti con l’opposizione: dopo il momento della contrapposizione deve esserci quello della collaborazione e della democrazia partecipativa” (il Prefetto Cono Federico nell’incontro con i primi cittadini eletti nelle amministrative del 2006 —L’Eco di Bergamo—26 giugno 2006). E’ un invito e un augurio che gli faccio anch’io signor Sindaco. Lei sedeva alla destra del prefetto, ha sentito di sicuro. Coglierà l’invito, ne sono certo.

N. Basile

Cologno AL...LEGRA...manti.

E’ sceso in piazza, giovedì 15 giugno, il nuovo Consiglio Comunale. E’ iniziato il campionato amministrativo. Quattro le squadre in calcio: Lega Nord, Amministrare Insieme, Per Cologno e Polo per Daleffe. Arbitra il dottor Fortunato (voto 7. Meriterebbe qualcosa di meno per non aver concesso la lettura di una interrogazione e una Mozione della scatenata Drago) coadiuvato dal guardalinee dottor Zappa. Legramanti sindaco e centravanti di sfondamento. (Voto 7- . Tiene bene il campo. Qualche entrata dura e inaspettate. Risponde al pubblico. Un campione come lui, dovrebbe evitare certe bugiette. Ma proprio perché un “FENOMENO” l’arbitro gli perdona qualche scorrettezza). Guido Labaa che sembrava fuori squadra sarà ancora vicesindaco ma in campo cambierà posizione non più assessore al bilancio, ma Cultura, Commercio e Personale, (voto 8. Non parla mai, ma sa ascoltare parlano fin troppo le sue camicie verdi. E’ il più moderato della squadra) ruolo passato a Sesani (voto n.c. Non ha detto niente) che si occuperà anche del Patrimonio, Edilizia Privata, Urbanistica e tempo Libero. L’Adobati si occuperà di Ecologia,



Sicurezza, Trasporti, Viabilità e informatizzazione (voto 7 per i capelli riccioli); il mitico sempre seduto sulla poltrona dalla proclamazione della Repubblica Italiana ad oggi, un uomo per tutti i tempi, l’Illustrissimo Maestro Guidoni, l’Andreotti di Cologno, si occuperà di Servizi Sociali e della Pubblica Istruzione (voto 10 quando gli fai una domanda capisci che non l’ha capita perché ti risponde altro. Record mondiale di presenze alle sedute consiglieri.); Massimo Gustinelli Lavori pubblici e manutenzione (n.c. Non ha detto nulla). La squadra non è cambiata sostanzialmente, d’altra parte è sta-

ta riconfermata e soprattutto premiata dai cittadini con più di 3800 voti. Nella “Corazzata Verde” vi sono 4 new entry:; Boschi Stefania (voto 6 perché donna), Maver Fabrizio (n.v.), Ferri Massimo (n.v.) e il più ideologizzato che abbia mai sentito a Cologno la camicia verde Cavalleri Andrea (Voto 10 . Bisogna avere del bel coraggio a dire quello che ha detto lui: “Pillole abortive, marxismo, sinistra radicale, pensiero ideologizzato,paperino, topolino, nonna papera e l’uomo ragno...” Si consiglia visita urgente da un bravo psicologo).



Chiara Drago (8) è stata l’unica, a non occupare la poltrona, tra la squadra dell’opposizione. Poco attaccata alla poltrona, era spesso in piedi ad intervenire e ad animare la partita. Deludenti gli altri dell’opposizione (?). Si vede che ci tengono alla poltrona, rarissimamente sono intervenuti (paura di alzarsi e che gli portassero via la sedia?). Daleffe, il trombato, è capogruppo di se stesso (doppia personalità?) e prende due commissioni su due. Non l’ha votato nessuno alle amministrative in cambio lo votano i consiglieri leghisti. Lui ringrazia (voto 10). Il consigliere Robert Carrara (4), addirittura, quando è intervenuto non si è neanche alzato. A una domanda della giornalista sul perché, ha risposto “Dopo la svendita di tutti gli immobili non vorrei che la Lega iniziasse a svendere anche i mobili, pertanto mi sono incollato alla sedia” Il Sindaco ha sentito e ha detto “ Basta accuse, basta ingiurie democristiano!!!W il Roby, W la Lega e chi ti frega... la sedia.”

Questo articolo è ha subito l’influenza del discorso del consigliere Cavalleri Andrea in consiglio. Gli effetti come avrete capito sono stati devastanti, almeno per me.

BOSSICUS

L'INVINCIBILE ARMATA VERDE

Giovedì 15 giugno l'invincibile armata di Sir Roby Legraman-



ti, sostenuta da valorosi consiglieri, ha preso ufficialmente possesso del borgo di Cologno al Serio, attraverso una cerimonia di investitura svoltasi nella piazza del paese. Purtroppo la magnifica adunata è stata turbata da un manipolo di eretici, i Partigiani della Bassa, che cocciutamente si sono ostinati a non riconoscere il ruolo di guida illuminata e democratica incarnata da Sir Roby. Questi vili personaggi hanno osato criticare l'operato del valoroso condottiero padano-celtico, discendente dei Legremantis dei Cantù di Bass, onesta famiglia partita dal nulla e divenuta nobile con il commercio i terreni agricoli, tramutati in edificabili da un incantesimo della Fata dal verde gioiello (Ofioliti). Le accuse mosse a Sir Roby sono state di non preoccuparsi di bambini, donne e anziani, di depauperare il patrimonio ambientale di Cologno, di aver svenduto buona parte del borgo storico per riparare ai danni provocati da progettisti e consulenti incapaci ma pagati milioni di corone. "Tutto falso" ha replicato Sir Roby "è solo DEMAGOGIA, io ho sempre agito nel bene di Cologno, senza sprechi e interessi privati. Le donne i bambini e gli anziani non possono partecipare alla secessione e non producono ricchezza, ma nella mia immensa bontà, invece di sopprimerli, li ignorerò. I pannelli solari non ci servono, meglio pagare il triplo di bollette e distruggere tutte le risorse energetiche per il futuro, tanto noi non ci saremo e i nostri figli si arrangeranno, chi fa da sé fa per tre, si sa. Il borgo storico era troppo costoso e cadeva a pezzi: il vecchio va abbattuto perché non serve a nulla e ricorda i precedenti sovrani di Cologno, che non fecero nulla a parte asfaltare le strade, costruire l'acquedotto e le fognature, costruire le scuole medie, il palazzetto, portare la corrente elettrica dove mancava, restaurare la Rocca dove ci riuniamo ancora oggi, costruire case a basso costo per gli anziani, aprire una biblioteca, ecc. Noi invece sì che ci siamo dati da fare: abbiamo piazzato ben cinque fontane e 3800 faretto intorno al fossato e abbiamo costruito un meraviglioso sottopassaggio: pazienza se l'acqua scarseggia, la luce è cara e farà sborsare parecchi soldi ai colognesi, e il sottopassaggio è costato troppo perché, pur essendo stato studiato per il carro funebre, ci siamo accorti che non ci passava; non possiamo mica pensare a tutto noi!". Ma i Partigiani non mollavano, ricordando che la cultura era stata trascurata da Sir Roby e i suoi prodi: "Cultura?" incalzava il valoroso condottiero padano-celtico "Noi non l'abbiamo trascurata, infatti ho imparato una nuova parola che ho già usato, DEMAGOGIA, e abbiamo sempre organizzato un sacco di feste con i fuochi d'artificio, come DISSIMO ai colognesi, cosa volete di più? Cinema, teatri, mostre, seminari, tutte sciocchezze costose e inutili!". Un colpo di scena è arrivato a risolvere l'incresciosa situazione: gli altri avversari di Sir Roby, Sir Bona di Cina, Sir Robert di Carrara e Sir Sergio da Leffe, dopo aver bevuto il siero della divisione dei posti, sono stati colpiti dal virus dell'astensionismo e del mutismo, si sono addormentati, convincendosi della bontà e gratuità dell'agire di Sir Roby. Eliminati i Partigiani della Bassa, vissero tutti felici e (ap)pagati...

Anna Voig

LETTERA APERTA AL SIGNOR SINDACO

Signor Sindaco, nel consiglio comunale di giovedì 15 giugno 2006, in piazza Agliardi, rispondendo alla consigliera Drago Chiara ha dichiarato: **...per quanto riguarda le consulenze ... siccome siamo stati accusati di spendere soldi ... per i progetti le posso garantire che le amministrazioni precedenti alla nostra dove c'erano persone in lista con lei hanno speso parecchi milioni di consulenza per la consulta giovani che poi non è mai stata realizzata** **Per fare un progetto vi dico, per fare un progetto per dire che un determinato bar era frequentato da determinati giovani e un altro bar era frequentato da altri giovani. Io credo che queste consulenze possono essere evitate e quindi questi sprechi possono essere evitati. Visto che ci accusate sempre di sprecare i soldi, voglio ricordarvi i soldi che avete sprecato in passato da persone che erano all'interno della sua lista. Lei in prima persona consigliere Basile...**



Analizziamo punto per punto:

...per quanto riguarda le consulenze... siccome siamo stati accusati di spendere soldi... per i progetti le posso garantire che le amministrazioni precedenti alla nostra (fa riferimento alla Ammin. Lazzari 1991/1996 almeno dieci anni fa ndr) **... dove c'erano persone in lista con lei** (Sbagliato: in Amministrare Insieme non c'era alcun candidato che fosse stato amministratore con Lazzari. Basile Natale è stato allora Presidente della Commissione Sport e T.L. I commissari non sono Amministratori Comunali) **hanno speso parecchi milioni di consulenza** (Sbagliato: la commissione Sport e TL è consultiva e non vincolante, inoltre dai verbali si può rilevare che non si è mai parlato in commissione di Politiche Giovanili. Non era materia di competenza della commissione S.eTL ma di quella ai servizi sociali. ndr) **per la consulta giovani** (Sbagliato: la consulenza non è stata richiesta per la consulta giovani ma per il "Progetto Giovani". Non è la stessa cosa. ndr) **che poi non è mai stata realizzata** (Sbagliato: il progetto giovani ha richiesto circa tre anni di lavoro—primavera del 93 a estate del 96. Nel momento in cui doveva iniziare ad attivarsi anche la consulta giovanile c'è stato il cambio di amministrazione. Sale la Lega che blocca tutto e riattiva la consulta giovani dopo nove anni. . ndr). **Per fare un progetto vi dico, per fare un progetto per dire che un determinato bar** (Bar Verdi? ndr) **era frequentato da determinati giovani e un altro bar** (Bar Lanterna? ndr) **era frequentato da altri giovani** (Sbagliato: LA GENESI: Il gruppo ricerca (93) su iniziativa dell'allora FART e da altri



Il giuramento del Sindaco

gruppi sociali esistenti sul territorio apre un dibattito con lo scopo di attivare un tavolo per una rilevare un tavolo per una riflessione sulla condizione giovanile. Con la collaborazione del sociologo Gennaro

Esposito, allora consulente dell'assessorato provinciale ai servizi sociali si elabora l'idea di fare una ricerca. Il *Gruppo ricerca* chiede l'intervento dell'Amministrazione comunale economicamente e organizzativamente. Si diffondono i risultati della ricerca attraverso un incontro pubblico al Vaglietti. Dai dati emerge: la tendenza di ciascuno a occuparsi del proprio orticello sociale e la scarsa risposta dei giovani alle iniziative proposte. L'amministrazione sentiti i gruppi e le associazioni del territorio getta le basi del cosiddetto "PROGETTO GIOVANI" siamo nella primavera del 1994. **Le Finalità:** Il progetto Giovani si è proposto in primis come ambito di confronto e di lettura del mondo giovanile svolto insieme a tutti i soggetti del territorio con l'obiettivo di: interrogarsi e riflettere sulle problematiche adolescenziali e sul ruolo educativo degli adulti; confrontarsi sulle diverse esperienze di incontro con i giovani; far conoscere, promuovere e sostenere le realtà del territorio; progettare interventi in risposta ai bisogni; individuare fattore di rischio e di devianza; sviluppare modalità di intervento integrate; promuovere una effettiva partecipazione dei giovani stessi ai momenti decisionali. **Il Metodo** si fonda sulla partecipazione attiva della cittadinanza al progetto stesso. **Gli strumenti** del progetto sono legati a: Informare; sensibilizzare; formare; coordinare; sostenere; ricercare; sostenere.

L'organizzazione. I soggetti del Progetto Giovani erano: La comunità; i giovani; l'amministrazione comunale; equipe tecnica (Assessore ai servizi sociali di Cologno, Assistente Sociale dell'ex USSL, 13, Consulente dell'Assessorato provinciale ai SS.SS. Presidente della Cooperativa incaricata, Educatore/coordinatore di territorio); educatore di territorio;

La Verifica è parte integrante e fondante del progetto. Sono stati ipotizzati diversi livelli di verifica: verifica di primo livello sulla condivisione delle finalità; verifica di secondo livello sul prodotto e sul processo; verifica di terzo livello a medio lungo termine per valutare l'efficacia del progetto.

IL PERCORSO OPERATIVO: 2005/2006

1° Fase: La prima fase aveva l'obiettivo di costruire una rete integrata sul territorio di Cologno attraverso la partecipazione delle associazioni ed enti istituzionali. Gli obiettivi erano quelli di acquisire maggiori informazioni e dati. Costruire rapporti di collaborazione. Promuovere il progetto giovani. Il tutto con il metodo della ricerca intervento. E attraverso contatti personali con ogni gruppo o ente. Hanno aderito all'iniziativa 9 gruppi sportivi su 14 e 12 associazioni di volontariato su 13. I tempi previsti erano due mesi. La prima fase si è conclusa con la messa a fuoco di richieste e problemi riconducibili a tre aree: socioeconomica, sociorelazionale e formativa – informativa.

2° Fase: la restituzione al territorio del prodotto realizzato nella prima fase ha fatto sì che le realtà del territorio hanno iniziato a mettere in comune la loro esperienza, il proprio punto di vista, trovandosi tutti insieme per la prima volta attorno ad un tavolo. La disponibilità di questo spazio ha riscosso un successo tale da decidere di dargli un riconoscimento formale nell'ambito del Progetto Giovani. Nasce la Consulta Giovanile a livello macro.

3° Fase: si costituiscono tre sottogruppi che hanno lavorato e prodotto risultati: mappatura del territorio (durata 5/6 settimane ha individuato i luoghi di aggregazione informale, e quali giovani frequentano questi spazi – forse Signor Sindaco del progetto le è rimasto in mente solo questo pezzettino? - E' emerso il ruolo significativo di alcuni baristi ecc... ; **informazione e animazione territoriale** (serata musicale "i giovani per i giovani", Pannelli informativi, nascita del gruppo dei "Graffitiari" - con voi scomparsi e adesso colorano i muri che trovano —, proposta di una scuola di teatro che ha portato alla costituzione di un gruppo teatrale, un manifesto 100 X 70 cm. Informativo sulle realtà esistenti); **formazione:** corso di formazione per allenatori istruttori. Realizzazione della carta d'intenti degli sportivi di Cologno, costituzione della "patente sportiva" che dava la possibilità ai giovani di sperimentarsi nelle varie offerte sportive del territorio frequentandole gratuitamente.

Il lavoro dell'allora Amministrazione Lazzari arrivò fin qui. Nel frattempo, con le votazioni amministrative, cambia il colore della Amministrazione che fa scelte diverse. Anzi, credo non si sia neanche preoccupata di capire, quello che c'era in atto. Abbandona il progetto e solo dopo nove anni lo riavvia. In questo senso possiamo sostenere che l'investimento fatto non è andato a frutto. Ma la responsabilità non è da attribuire a me, che non ero in amministrazione, ne all'amministrazione Lazzari ma della amministrazione Labaa che non ha saputo dare continuità al progetto.)

Io credo che queste consulenze possono essere evitate (scelta politica legittima. Ndr) ***e quindi questi sprechi possono essere evitati*** (opinione legittima ndr)... .

Visto che ci accusate sempre (Chiara Drago è la prima volta che siede in consiglio comunale ha 24 anni. I fatti di cui sopra risalgono a 12/13 anni fa. Se fate il conto avrà avuto 11/12. Ndr) ***di sprecare i soldi, voglio ricordarvi i soldi che avete sprecato in passato*** (già a 12 anni Chiara Drago sprecava soldi dei cittadini di Cologno. Sapevo che era

Drago Chiara sembra dire "Io non c'entro, non sono Casini"



una sveglia ma così mi sembra troppo. Probabilmente di scuola craxiana Ndr) ***da persone che erano all'interno della sua lista. Lei in prima persona consigliere Basile*** (Sbagliato: Il sottoscritto non è più consigliere. Non si dovrebbero accettare le provocazioni del pubblico è anche vero che il pubblico non può – art.51 del regolamento comunale – manifestare assenso o dissenso. Ma quel consiglio lo si è fatto in piazza e allora andava bene tutto, applausi e fischi, attacchi a Giulio Cesare e Marco Aurelio, inesattezze, approssimazione e purtroppo anche il saluto fascista di due spettatori). Si informi meglio signor Sindaco dopo quindici anni in Consiglio comunale pretendiamo più professionalità e serietà. W il Roby, W la Lega e della Consulta chi se ne frega!

A ROBERTO



Roberto, rimembri ancora
quel tempo della tua vita padana,
quando la Lega splendea
negli occhi tuoi verdi e fuggitivi,
e tu, lieto e scherzoso, il limitare
della Rocca salivi?

Sonavan le quiete
stanze, e le vie d'intorno,
al tuo perpetuo canto,
allor che a parole oscene intento
sedevi, assai contento
di quella vaga secession che in mente avevi.
Era il caldo giugno: e tu solevi
così menare il nuovo Drago.

Che piazza, che popolo
talor lasciando e le sudate carte,
ove il tempo tuo primo
e di te si spendea la miglior parte,
d'in su i veroni della Rocca antica
porgevi gli orecchi al suon della tua giunta,
e di quel gioiel pergiunta
che rastrellava la faticosa fossa.
Miravi i tuoi padani,
le vie illuminate e il sottopasso,
e quinci il Serio da lungi, e quindi il monte.
Lingua mortal non dice
quel ch'io sentiva in seno.

Che impianti sportivi,
che fuochi, che fontane, o Roberto mio!
Quale allor ci apparia
la vita amministrativa e la politica!
Quando sovviemmi di cotanta speme,
un affetto mi preme
acerbo e sconsolato,
e tornami a doler di mia sventura.
O Roberto, o Roberto,
perché non rendi poi
quel che prometti allor? perché di tanto
inganni i padani tuoi?

Tu pria che l'acqua s'inaridisse nella fossa,
dal potere combattuto e vinto,
perivi, o tenerello. E non vedevi
il verde degli anni tuoi;
non ti molceva il core
la dolce lode or delle verdi chiome,
or delle donne innamorate e schive;
né teco il Corrado nelle notti estive
ragionavan d'amore.

Nel precedente numero ci eravamo chiesti dove fossero finiti i
2200 voti di Forza Italia.



Questa foto è stata scattata subito dopo che il signor Sergio
Da Leffe si è candidato sindaco a Cologno.
Come testimonia la fotografia sono scappati tutti di "corsa"
dal paese abbandonando mogli e figli.

Vince il no

Il no alla riforma co-
stituzionale ha vinto
con il 61,3% dopo lo
scrutinio definitivo
delle sezioni italiane
e di quelle estere. Il

sì si è fermato complessivamente al 38,7%. Nelle sezioni estere per il referendum sulla riforma costituzionale ha prevalso il sì con il 52,1%, mentre il no si è fermato al 47,9%. Tra le diverse circoscrizioni estere solo quella Europa ha visto prevalere il no (54,7%) sul sì (45,3%). Nelle altre tre il risultato è invertito: America meridionale sì 62,9% e no 37,1%; America settentrionale e centrale sì 52,8% e no 47,2%; Asia-Africa-Oceania-Antartide sì 53,4% e no 46,6%. Il no ha vinto con forza in tutte le regioni, ad eccezione di due: la Lombardia e il Veneto. In Lombardia i sì sono stati pari al 54,6% ovvero 2.445.512, contro i 2.036.635



(pari al 45,4%) che hanno votato per il no. Nel Veneto il sì ha vinto con una percentuale ancora più forte: il 55,3%, contro il 44,7% dei no. Sul filo del rasoio il risultato in Friuli Venezia Giulia, dove ha votato no il 50,8% e sì il 49,2%.

**A Cologno hanno votato
4.986 persone con 3.696 SI
e 1.290 NO. 14 schede
bianche 29 nulle.**

Anche peria fra poco
la speranza tua verde: ai padani
anche negaro i fati
la devolution. Ahi come,
come passato sei,
caro padano dell'età mia nova,
mia contrastata speme!
Questo è Cologno? questi
i fuochi, la fossa, l'asilo, gli eventi,
onde cotanto litigammo insieme?
questa la fine delle padane genti?
All'apparir del voto
tu, misero, cadesti: e con la mano
la fredda padania ed una fossa secca
mostravi di lontano.